

Mancano i fondi per strade e scuole: la Granda pronta a scendere in piazza a Roma

LA PROTESTA

Ad Alba farà tappa il Consiglio provinciale, riunito contro tagli del Governo gialloverde

Dopo Cuneo e Mondovì sarà Alba, mercoledì 28 alle 18, a ospitare in Municipio l'incontro del Consiglio provinciale per protestare contro i tagli del precedente Governo gialloverde, che si sono abbattuti su scuole e manutenzione delle strade. La protesta della Provincia è partita lunedì 4 da Cuneo. La Granda è infatti terz'ultima in Italia per finanziamenti da Roma (ma seconda per numero di Comuni e quarta per estensione). Dopo la riforma, dal Cuneese vanno allo Stato ogni anno tra gli 11 e i 12 milioni di euro e quest'anno ne è tornato indietro solo 1,1: troppo poco per garantire la manutenzione di strade e scuole.

«Chiediamo al Governo di assicurare parità di trattamento nella fruizione dei diritti allo studio e alla sicurez-

za a tutti i cittadini, che devono contare su risorse adeguate. Occorre provvedere ad assegnare subito fondi aggiuntivi nel bilancio 2020 - e così per i successivi 14 anni - a quelle province che, sulla base di parametri oggettivi rappresentati dal numero di studenti e dai chilometri di strade da gestire, nonché della percentuale di territorio montano, sono state gravemente svantaggiate dalla legge di bilancio 2019».

Questo sarà uno dei passaggi chiave dell'ordine del giorno che la Provincia di Cuneo chiederà di firmare a tutti i sindaci. Il compito di illustrare la situazione nella sua drammaticità a Cuneo e Mondovì è toccato al consigliere Giorgio Lerda: «Abbiamo 500mila euro per la manutenzione ordinaria di 72 edifici delle scuole superiori e 2,5 milioni per la gestione di 3.227 chilometri di strade (80 per cento di territorio

montano). Non bastano nemmeno per sfalciare l'erba e dipingere le strisce, senza parlare dello sgombero della neve che dalle nostre parti impegna in media 8,5 milioni. Abbiamo serie difficoltà a chiudere il bilancio di previsione 2020, perché ci mancano 2 milioni di euro e dovremo fare altri tagli».

Bruno Viale, delegato per la viabilità del Reparto di Cuneo, ha aggiunto: «Nel 2005 c'erano per tutta la Granda trecento cantonieri, ora sono soltanto 153 e nel 2020 scenderanno a 142».

Le tabelle che saranno presentate sono impietose: «Il contributo statale per le strade è di 366 euro per chilometro, che diventano 1.443 a Biella, 2.477 ad Asti, 3.400 ad Alessandria fino al massimo di 5.802 per Novara. Per quanto riguarda le scuole si contano 25.643 studenti, 72 edifici da gestire e un contributo pari a un sesto rispetto alle altre province del Piemonte». Una situazione non più sostenibile, che potrebbe sfociare in una protesta a Roma al termine degli incontri nelle città della Granda.

366 EURO A KM PER LA VIABILITÀ CUNESE, MA A NOVARA SONO 5.802 E AD ASTI 2.477

Marcello Pasquero